



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Breui Meditationi Del Santiss. Sacramento, E della preparatione alla sacra Commvnone

Pinelli, Luca

Roma, 1654

Pvnti Per Meditare.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9979

Angioli con fiamma d'amore
siamo inuitati à mangiare spes-
so dell'albero della vita, anzi
a riccuere quello, che diede la
virtù all'albero della vita, il
quale ci dà vita felice, & eter-
na; così egli inuitandoci, pro-
misse: *Qui manducat meam car-*
nam, viuet in eternum? Chi
mangia la mia carne, viuerà in
eterno: O Anima mia destati
alquanto, e magnifica il tuo
Dio: *quia fecit tibi magna, qui*
potens est. Non vedi, che per
arricchirti, si è fatto tuo theso-
ro, torna pur spesso a cauarne,
perche essendo egli tesoro pre-
tioso, ti darà contento, & essen-
do infinito nõ ti mächerà mai.

Ioan. 6.
F.

Lue. 1.
E.

XVI. MEDITATIONE.

*Che è la seconda del Communi-
carsi spesso.*

PUNTI PER MEDITARE.

1 **C**onsidera come il De-
monio non può patire

E 2 l'vso

l'vso di questo salutare Sacramento, sapendo quanto giouit per l'acquisto della beatitudine, la quale egli per la sua superbia perdette; l'ha ancora in odio, perche in esso si rappresenta la passione di Christo, per la quale egli fu vinto, e spogliato del dominio, c'hauea sopra il genere humano.

2. Considera come per queste cause il Demonio si sforza in varij modi di ritrarre le persone dalla frequenza della comunione: dal che si può raccogliere, quanto vtile sia all'anima spesso cibarsi di questo santo Pane; poiche al Demonio inimico del nostro bene tanto dispiace.

3. Considera come essendo la nostra natura da sè debole, male inclinata, e dal Demonio spesso sollecitata al male, ottimo rimedio è lo spesso comunicarsi, essendo proprio di questo Sacramento dare forza all'ani-

del santiss. Sacram. 101

l'anima per resistere a tutte le forti di tentationi, & vnendola a Christo, il quale è guida, e regola d'ogni bene, viene ad essere da lui drizzata all'opere buone; il che si vede, in tutti coloro, che spesso, e degnamente si comunicano.

FRV T T O.

Quello, che si deue raccorre da questa 16. Meditatione, sarà dimandare à Dio forza, contra sì astuto inimico: E poi fare atti di humiltà, la quale, e scopre gl'inganni del demonio, e lo fa vergognosamente fuggire.

Colloquio.

Già vedete buon Giesù in quanti modi l'inimico infernale cerca di distormi dalla vostra sacrata mensa; hora mi teta nella fede di questo diuino, e misterioso Sacramento: hora mi tormenta con scrupoli: Alle volte mi vuol fare ritirar'a die-